

VareseNews

Nino Frassica chiude il Baff con “un’overdose di comicità”. Il sindaco di Busto: “Potreste farcela da soli”

Pubblicato: Domenica 6 Aprile 2025



“Affrontando un mondo di problemi”, il **Busto Arsizio Film Festival** arriva alla serata di chiusura. Così il festival apertosi con David Cronenberg si chiude con l’assegnazione dei premi e l’intervento del comico, attore, conduttore radiofonico **Nino Frassica**.

Ed ecco la vivace partecipazione di Nino Frassica al BAFF dove **il comico arriva con Il BI e il BA**, un film che, a suo dire, “avrebbe potuto essere il mio film più bello”. Con la sua solita ironia, Frassica fa un’autocritica spassosa: riconosce che il film è carico, forse anche troppo, tanto da definirlo come una “overdose di comicità”.

Per spiegarsi meglio, usa una metafora culinaria molto efficace e alla sua maniera surreale: dice che il film è come avere davanti tanti piatti buoni. Se ne assaggi un po’ di ciascuno, tutto bene, ma se li mangi tutti insieme, ti viene il mal di pancia. Tante battute, tante gag, tutte buone, ma troppe tutte insieme.

Si percorre in sala la sua carriera, illustrando la sua poliedricità. Presentando *Piero di essere Piero* dice che ama le cifre tonde racconta, “ho scritto dodici libri, ma mi piace dire di averne scritti dieci”. Svela al pubblico il titolo del suo prossimo in uscita Ada e Amedeo, la storia di una coppia strampalata. Dice della letteratura “scrivo perché è la cosa che mi fa sentire più libero di tutte”.

Ci si addentra poi nel suo ruolo di comico sul piccolo schermo. Alla provocazione sul titolo di Don Matteo afferma di preferire così, stando nelle vesti del Maresciallo Cecchini. Spiega che in quella serie

si recita anche drammaticamente. Approfondisce il suo ruolo da comico spiegando che “anche quando si recita comico, si attraversa la recitazione drammatica, poi si va oltre e quello è il momento in cui si ride”.



Frassica, anche fan della radio “costruita”, che però attualmente non ha più modo d’essere, **si riconosce dispiaciuto per aver rifiutato un ruolo in Boris**. “Quando l’ho visto ho detto caspita ho sbagliato”. Non ci sono state altre occasioni per entrare successivamente nel cast, ma afferma “me lo sono goduto da spettatore”.

L’attore afferma poi di essersi divertito come partecipante alla terza edizione di Lol. “Ci sono cascato perché ho riso delle mie battute” e spiega “se non prendo dal mio repertorio, mi meraviglio e rido anche io”. Svela però la tattica per vincere: ignorare gli altri e non improvvisare.

Chiude rivelando al pubblico di poterlo presto rivedere su Rai2 con Festivallo. Dal 29 aprile in seconda serata andrà in scena la “parodia di Sanremo”, tra comicità e musica.

I complimenti dell’Amministrazione

“Anche senza l’amministrazione ce la potreste fare perché siete bravissimi” afferma il sindaco, e chiarisce: “Non è un disimpegno, dopo una settimana così ci impegneremo ancora così con voi”. Complimentandosi con **il direttore artistico Giulio Sangiorgio, Gabriele Tosi** e tutto lo staff del Baff afferma: “Gli ospiti vengono perché si trovano bene, siete professionali e avete creato un club di appassionati, loro lo sentono”. Antonelli ribadisce “grazie agli esercenti delle sale che tutti l’anno le fanno funzionare, la tradizione deve continuare”.

Ai ringraziamenti si aggiunge l’assessora Emanuela Maffioli :“Di questa settimana mi mancherà tutto”. Così descrive il festival: “Una settimana di cinema raccontato, visto analizzato, un po’ sezionato per andare a vedere la macchina”.

di [Beatrice Carnevali](#)

